



LA CASSA
ASSISTENZIALE
PARITETICA
SVOLGE ANCORA
UNA FUNZIONE
STRATEGICA
PER IMPRESE
E ADDETTI

I PRIMI 60 ANNI DELLA CAPE: UNA CERIMONIA AL PALATENDA E PREMIO AI “VECCHI” ISCRITTI

La Cape (cassa assistenziale paritetica edile) ha compiuto 60 anni. E lo ha fatto con una cerimonia alla quale hanno partecipato non meno di 400 fra imprenditori e addetti dell'edilizia. Due categorie che sono i pilastri del concetto di "pariteticità" (la cogestione delle parti sociali) proprio della Cape.

L'iniziativa si è svolta al Palatenda. Al tavolo dei relatori il presidente della Cape, Alberto Silvioli; quello del Collegio Costruttori, Giuliano Campana; il vicepresidente della Cape, Antonio Lazzaroni; Francesco Cisarri (Fillea-Cgil); Pierandrea Aggujaro (Commissione nazionale paritetica casse edili), Raffaele Merigo (Feneal-Uil). All'ingresso è stato distribuito il volume "L'elogio della fatica" di Camillo Facchini e Gigi Bellometti (ne riferiamo a parte).

Alberto Silvioli ha ricordato chi... "partecipando da protagonisti dell'evoluzione economica italiana ha fatto dell'edilizia uno dei fattori trainanti dell'economia del Paese". "La Cassa nel suo lungo itinerario ha fatto tanta strada - ha sottolineato ancora Silvioli - rivelandosi strumento essenziale ed insostituibile per una efficiente tutela dei diritti contrattuali dei lavoratori, l'esecutore fedele ed attrezzato per dare at-



Il tavolo dei relatori durante la sentita e partecipata cerimonia svoltasi al Palatenda

tuazione alle decisioni raggiunte con i contratti di lavoro fra le organizzazioni sindacali e i datori di lavoro. Nel 2005 le aziende in attività a Brescia iscritte alla Cape erano 4.210, i lavoratori iscritti erano 23.818; la cassa ha un giro d'affari annuo intorno a 60 milioni di euro". Tra i nuovi servizi rientra anche la gestione del Durc (documento unico di regolarità contributiva), atto che vede la Cape assumere una funzione pubblica di controllo delle irregolarità contributive. **(prosegue alla pagina 240)**

La Cassa nella sua lunga esperienza si è rivelata strumento essenziale ed insostituibile per una efficiente tutela dei lavoratori e come efficiente servizio a fianco delle imprese

GLI ADDETTI NELL'EDILIZIA A QUOTA 17MILA

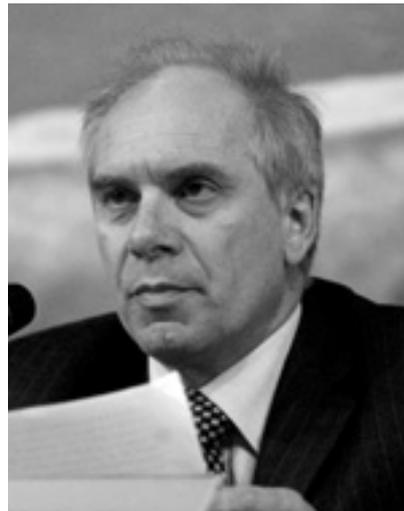
Mai successo prima. Nel novembre del 2005 gli addetti dell'edilizia al lavoro hanno superato le 17mila unità, un record assoluto in 60 anni di storia della Cape, la Cassa assistenziale paritetica edile. Il motivo dell'inedito picco, pur se gli addetti al lavoro a Brescia e provincia sono ormai stabili fra le 15 e le 16mila unità, è duplice. Da un lato, il mer-

cato del mattone continua ad essere in forma. Certamente sono aumentati i tempi di intermediazione e i prezzi si sono stabilizzati, ma la domanda di case resta mediamente alta. La lettura del presidente Alberto Silvioli, è che il segno di un alto livello occupazionale corrisponde alle istanze del mercato, in linea con quanto enunciato da Scenari Immobiliari.

Le stime hanno qualche inevitabile margine d'errore, ma l'intermediato 2005 a Brescia e provincia ha superato la soglia del milione di metri quadri. Non di meno, un altro dato fa riflettere sul futuro prossimo del mercato: come abbiamo ricordato nel recente passato sarebbero non meno di 35mila i bresciani in cerca un'abitazione.



*Giuliano Campana
presidente del Collegio*



Alberto Silvioli presidente della Cape



*Antonio Lazzaroni
vicepresidente della Cape*

“L'ELOGIO DELLA FATICA”, RACCONTA UNA SFIDA

È un libro scritto col cuore per chi il cuore lo ha speso in cantiere. Il tempo è il dopoguerra, c'era da rifare l'Italia e così fu. C'era un grande progetto e quegli uomini lo realizzarono tramandandoci un messaggio essenziale e attuale: "Nessuno lotterà mai al nostro posto per realizzare i nostri sogni". "L'elogio della fatica", scritto da Camillo Facchini è caratte-

rizzato soprattutto dalle stupende e storiche foto in bianco e nero frutto della ricerca iconografica di Gigi Bellometti, è uno spaccato di storia bresciana vista dal cantiere edile. C'era da ricostruire dove le bombe avevano lasciato macerie, c'erano da preparare solide basi per un Paese che aveva voglia di crescere. E fu fatto. Così il libro edito per il 60° della Cape di-

venta un testo di storia, bello perché mai banale o noioso. Dice Facchini: "Ho incontrato uomini buoni, che hanno dato vita ad un sogno e ci hanno regalato il benessere. Per questo credo che l'esempio dei primi imprenditori-pionieri e dei loro muratori sia ancora oggi molto attuale: senza impegno non c'è risultato, senza progetto non c'è prospettiva".

SONO STATE
PREMIATE
LE AZIENDE
E I DIPENDENTI
CON ALMENO
35 ANNI
DI ISCRIZIONE
ALLA CAPE

(continua da pag. 238)

Antonio Lazzaroni dal canto suo ha voluto ricordare lungimiranza e valori di quanti "vogliono dare vita ad un ente bilaterale, ancora oggi attuale a supporto di un'attività come quella edile che implica un elevato livello di flessibilità".

Giuliano Campana, presidente del Collegio Costruttori di Brescia, ha sottolineato la "serietà e correttezza della Cape, al servizio delle imprese e delle maestranze. Desidero però aggiungere e sottolineare una testimonianza di apprezzamento per i servizi resi nell'applicazione degli accordi, dei contratti e dei protocolli sottoscritti dalle parti sociali e per l'utilità di questo ente per le imprese edili bresciane. Per loro natura i contratti sindacali sono spesso frutto di mediazioni e compromessi. Da tutto ciò nascono problemi di attuazione che in larga parte si scaricano sulla Cassa edile". Infine, Campana ha voluto portare un'esperienza personale: "Da due anni rivesto la carica di presidente del Collegio Costruttori. Alcuni imprenditori, non molti in verità, mi hanno illustrato un punto di vista che concludeva con la richiesta della chiusura dalla Cassa edile, vista come realtà burocratica inutile ed onerosa. Non è difficile dimostrare a questi colleghi i servizi della Cape, il lavoro svolto a favore delle aziende, i risparmi ottenuti". Durante i lavori sono stati premiate le aziende e i dipendenti con almeno 35 anni di iscrizione alla Cape. Hanno portato il loro saluto il sindaco di Brescia, Paolo Corsini; il presidente della Provincia, Alberto Cavalli; il presidente della Camera di Commercio, Francesco Bettoni.



Sala gremita per il 60° compleanno della Cape

Per il presidente Alberto Silvioni la Cassa "ha fatto tanta strada rivelandosi strumento essenziale ed insostituibile per una efficiente tutela dei diritti contrattuali dei lavoratori, l'esecutore fedele ed attrezzato per dare provvida attuazione alle decisioni raggiunte con i contratti di lavoro".



Durante la cerimonia hanno portato il loro saluto il sindaco di Brescia Paolo Corsini e il presidente della Provincia Alberto Cavalli